



Ai Parroci e/o Amministratori parrocchiali
Ai Presidenti degli Enti Ecclesiastici
civilmente riconosciuti
Alle Associazioni Pubbliche di fedeli
Al Presidente dell'IDSC

Oggetto: Precisazioni in merito al Decreto Vescovile N° 63/08 del 24 gennaio 2008

Gentilissimi,

con la presente siamo a precisare le modalità di applicazione del decreto di cui in oggetto inerente la promulgazione del tassario in vigore dal 1 febbraio del 2008 di cui in allegato.

In particolare, mentre alcune tasse sono sempre state applicate, altre, quali quelle inerenti i decreti e le autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio Amministrativo e altre ancora, non erano mai entrate in vigore e pertanto tutti ne hanno potuto beneficiare.

Ora, verificati i costi del servizio della Diocesi, di comune accordo con il Vescovo si è deciso di applicare il tassario integralmente e ciò a partire dal 1 gennaio 2017.

Sicuri comprenderete le motivazioni che portano all'applicazione di tali misure, nella consapevolezza di dover svolgere ancor più con dovizia il servizio alla Diocesi che ci è stato affidato, cordialmente salutiamo e cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale.

Brescia, 06.12.2016

Diacoⁿ Mauro Salvatore
Economista diocesano

Don Gian Pietro Girelli
Direttore Ufficio Amministrativo



LUCIANO MONARI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 63/08

Vista la delibera dell'Assemblea dei Vescovi della Provincia Ecclesiastica Lombarda, che ha approvato nella sessione del 03 luglio 2007 il nuovo Tassario per gli atti di Curia;

Vista l'approvazione del suddetto Tassario da parte della Congregazione per il Clero in data 5 gennaio 2008;

in virtù delle facoltà ordinarie
DECRETO

la promulgazione del nuovo Tassario, disponendo che entri in vigore nella Diocesi di Brescia dal giorno 1° febbraio 2008.

Brescia, 24 gennaio 2008.

IL VESCOVO

The signature of Luciano Monari, written in cursive ink.
+Luciano Monari
† Luciano Monari

IL CANCELLIERE DIOCESANO

The signature of sac. Marco Alba, written in cursive ink.

sac. Marco Alba



TASSARIO 2008

*Deliberato dall'Assemblea dei Vescovi della Provincia Ecclesiastica Lombarda nella sessione del 3 luglio 2007.
Approvato dalla Congregazione per il Clero il 5 gennaio 2008*

I. ATTI AMMINISTRATIVI SEMPLICI, CERTIFICAZIONI, VIDIMAZIONI

Ad esempio:

- certificati relativi a ministeri o a diaconato e presbiterato;
- attestati vari (copie conformi, stato libero, ...);
- dispense da pubblicazioni canoniche;
- vidimazioni di documenti destinati fuori diocesi.

La tassa è stabilita in € 5.

II. ATTI AMMINISTRATIVI CHE RICHIEDONO UN'ISTRUTTORIA DA PARTE DEGLI UFFICI DI CURIA:

I. PRATICHE DI CANCELLERIA (IN PARTICOLARE PER MATRIMONI):

Ad esempio:

- autorizzazioni a matrimoni solo canonici;
- autorizzazione a matrimoni di minorenni;
- autorizzazione a matrimoni misti;
- dispense da impedimenti;
- pratiche per gli effetti canonici del cambiamento civile di nome.

La tassa è stabilita in € 10. Nel caso di pratiche complesse, ossia comportanti più autorizzazioni, la tassa viene incrementata di € 5 in ragione di ogni ulteriore autorizzazione. A ciò si aggiunge il rimborso di eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

2. PRATICHE AMMINISTRATIVE:

§. 1 Per tutti gli enti soggetti al Vescovo, tranne l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero:

a) In caso di alienazione o di permuta con conguaglio, la tassa per i decreti del Vescovo o dell'Ordinario diocesano e per l'esecuzione dei rescritti della Sede Apostolica è stabilita in un'aliquota da calcolarsi sul valore del bene o sull'entità del conguaglio, sempre al netto degli eventuali oneri (es. tributi statali, spese notarili).

Tale aliquota viene stabilita con i seguenti criteri:

- per un valore fino a € 250.000 il 15%;
- per la parte di valore eccedente € 250.000 il 20%.

b) In caso di acquisizioni a titolo di liberalità (donazioni, eredità, legati) la tassa per i decreti autorizzanti l'accettazione è stabilita in un'aliquota secondo i seguenti criteri:

- qualora si tratti di beni diversi dalle somme di denaro, l'aliquota è stabilita nel 5% del valore del bene;
- qualora si tratti di somme di denaro, l'aliquota è stabilita secondo i criteri della lettera a).

L'aliquota si intende applicata al netto degli eventuali oneri (es. tributi statali, spese notarili, oneri di culto).

Qualora il bene venga alienato entro cinque anni dal perfezionamento dell'accettazione, dalla tassa di cui alla lett. a) verrà detratta la tassa già corrisposta in occasione dell'accettazione.

c) In ogni altro caso (ad es. licenze per altri atti di amministrazione straordinaria e per locazioni) la tassa è stabilita in misura fissa in € 50, con l'eccezione delle autorizzazioni concernenti l'operatività su conti correnti bancari e postali e quelle relative ai comodati e alle altre concessioni anche parziali a terzi di immobili esenti da tassazione. Nei casi di licenze per atti di amministrazione straordinaria consistenti in nuove costruzioni, ampliamenti, rifacimenti, interventi strutturali sugli immobili comportanti pratiche complesse da parte dei competenti uffici di curia la tassa è stabilita nella misura dello 0,1% del valore dell'intervento, fino alla misura massima di € 1.000.

Nei precedenti casi, si aggiunge il rimborso per le eventuali spese (es. perizie, sopralluoghi e simili) sostenute dall'organismo competente.

§. 2 Per l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero:

- a) Per tutti i negozi di alienazione o di penna con conguaglio soggetti ad autorizzazione la tassa viene stabilita nella misura fissa di **€ 1.000**.
- b) In ogni altro caso (ad es. licenze per altri atti di amministrazione straordinaria e per locazione) la tassa è stabilita in misura fissa in **€ 300**.

Nei precedenti casi, si aggiunge il rimborso per le eventuali spese (es. perizie, sopralluoghi e simili) sostenute dall'organismo competente.

3. ENTI, EDIFICI DI CULTO E CASE RELIGIOSE

PRATICHE PER COSTITUZIONI, MODIFICHE ED ESTINZIONE DI ENTI

Ad esempio:

- costituzioni di parrocchie;
- modifiche di confini parrocchiali;
- costituzioni di fondazioni o associazioni;
- approvazione di modifiche statutarie;
- pratiche concernenti il riconoscimento civile;

PRATICHE CONCERNENTI EDIFICI DI CULTO:

- dedicazione o benedizione di chiese, oratori, ecc.;
- licenza per chiusura al culto di un edificio sacro.

PRATICHE CONCERNENTI CASE RELIGIOSE:

- apertura di case religiose.

La tassa è stabilita in **€ 50**. A ciò si aggiunge il rimborso per eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

4. NOMINE:

- parroci: **€ 25**;
- insegnanti di religione: **€ 50** (solo in occasione del conseguimento dell'idoneità).

A ciò si aggiunge il rimborso di eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

Nel caso di nomina in riferimento a più parrocchie, la tassa viene corrisposta solo una volta.

5. ALTRE PRATICHE RELATIVE A PERSONE E A LUOGHI SACRI NON PREVISTE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI:

Ad esempio:

- incardinazione ed escardinazione;
- lettere dimissorie;
- licenza per conservazione della SS. Eucaristia.

La tassa è stabilita in **€ 10**. A ciò si aggiunge il rimborso di eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

III. RESCRITTI DELLA SEDE APOSTOLICA:

La tassa dovuta alla Sede Apostolica per rescritti relativi a dispense, autorizzazioni, ecc. è posta a carico delle persone o degli Enti interessati. A essa si aggiunge la tassa prevista per i diversi casi, come sopra indicato.

IV. CAUSE DEI SANTI:

La tassa per l'introduzione di una causa in sede diocesana è stabilita in **€ 500**. A essa si aggiunge il rimborso per le spese di istruttoria e per le eventuali spese sostenute dall'organismo competente.